

Daniela Canardi

*Fiorire il Natale in semplicità*



*«Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia,  
che sarà di tutto il popolo» (Lc 2,10)*

*«Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce»* sono le prime parole che abbiamo ascoltato da Isaia la notte di Natale, parole di speranza rivolte oggi a ciascuna donna e a ciascun uomo in ascolto, come furono rivolte alle donne e agli uomini d'Israele deportati a Babilonia.

Difficile ritrovarne il senso, sommersi come siamo nel Natale del consumo facile. La tentazione esiste anche nel nostro modo di fiorire la liturgia, che inconsapevolmente ci può portare a decorare la chiesa come le vetrine dei supermercati.

Invece la liturgia chiede semplicità e misura, anche a Natale quando la gioia nasce dalla profonda consapevolezza che *"l'amore di Dio si è manifestato per la salvezza di tutti gli uomini"* (Tt 2,11).

Allora il fracasso ci diventerà intollerabile, e la discrezione e la delicatezza un'esigenza, come quando si prende in braccio per la prima volta un figlio appena nato.

## Il progetto

La composizione conclude il progetto che ha accompagnato tutto l'Avvento.

All'interno di questa particolare corona di Avvento realizzata con tralci di vite e sorretta dai vasi di vetro, una composizione di forma triangolare per la quale sono state utilizzati fiori bianchi di diverse specie: **violaciocche, rose, garofani e lisianthus**.

Il fogliame è soprattutto quello della nostra tradizione: **pino argentato, agrifoglio variegato** con le sue belle bacche rosse alternato a foglie di **aspidistra** e **monstera** (della famiglia del filodendro) per accompagnare la linea della composizione.

I ceri sono stati disposti a gruppi di due e di tre, mentre le piccole luci segnano il cammino verso il Bambino, come vuole la tradizione.

Accanto all'altare, anche le candele sono "vestite a festa", con gli stessi elementi della composizione principale.



*«Sorge una nuova luce nella notte del mondo:  
adoriamo il Signore!» (dall'inno per l'Ufficio)*





*«Fiorì il germoglio di Iesse,  
l'albero della vita  
ha donato il suo frutto» (dall'inno per l'Ufficio)*

Alla croce, una composizione appoggiata su un tronco richiama per la forma quella principale. Più snella, utilizza soltanto **bocche di leone e garofani**.

Anche accanto al tabernacolo è posto un bouquet simile.



Ai piedi della statua della Vergine due braccia simboliche si levano a lodare il Signore per il dono di Maria, la Madre del Salvatore.





*«La figlia del re è tutta splendore,  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito» (dal sal 44)*



*«Benedetto sei tu, Sole di giustizia  
che sei uscito dal seno del Padre  
per illuminare l'universo»  
(dall'Ufficio di Bose)*





*Daniela Canardi*